



AVVISO

Innalzamento del livello di qualità della scuola in Campania - Asse IV - Capitale Umano Ob. Sp. i1) “...*aumentare la partecipazione all’apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l’abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie*” – Ob. Op. i1)3 “...*sostenere l’insegnamento della Matematica, delle Scienze e della Tecnologia nella Scuola e nella Formazione*” del POR FSE 2007/2013

Committente

Regione Campania

Area 17- Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, Osservatorio Regionale

Settore: 01 - Servizio 03

Responsabile Unico del Procedimento: Dott.ssa Alda Pettinati

Indirizzo: Centro Direzionale – Isola A/6 - Napoli

Telefono: 081/7966026

Fax: 081/7966468

e – mail: a.pettinati@maildip.regione.campania.it

Sito Internet per la pubblicazione dell’avviso: www.regione.campania.it

Art. 1

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente Bando, in coerenza e in attuazione della seguente normativa:

♣il *Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006*, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) 1783/1999;

♣il *Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006*, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/1999 e ss.mm.ii.;

♣il *Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell’11 luglio 2006*, recante le Disposizioni Generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ss.mm.ii.;

♣il *Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell’8 dicembre 2006* che stabilisce modalità di applicazione del *Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*, recante Disposizioni Generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del *Regolamento (CE) n. 1080 del Parlamento Europeo e del Consiglio* relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e ss.mm.ii.;

♣il *Regolamento (CE) n. 1998 del 15 dicembre 2006*, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del *Trattato agli aiuti d'importanza minore* (“de minimis”) e ss.mm.ii.;

♣il *Regolamento (CE) n. 1989 del Consiglio del 21 dicembre 2006* che modifica l’*Allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006*, recante le Disposizioni Generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ss.mm.ii.;

♣la *Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006* “Approvazione QSN 2007 – 2013”;

♣la *Delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2007* “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013”;



- ♣a *Decisione della Commissione UE n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007*, relativa al Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;
- ♣a *Decisione della Commissione C(2007)5478 del 7 novembre 2007* che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo, ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia;
- ♣a *Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007* "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate";
- ♣a *DGR n. 935 del 30 maggio 2008* "POR Campania FSE 2007-2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni";
- ♣il *DPR n. 196 del 03 ottobre 2008* "Regolamento di Esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione";
- ♣a *DGR n. 1856 del 20 novembre 2008* "Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del POR FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'art. 2, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e ss.m.ii., di cui all'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto";
- ♣il *D.D. n. 665 del 6 novembre 2009* "Approvazione del Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal FSE";
- ♣a *L.R. n. 14 del 18 novembre 2009* "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro" (integrata con le modifiche apportate dalla Legge Regionale n. 20 luglio 2010, n. 7);
- ♣il Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- ♣a *DGR n. 1847 del 18 dicembre 2009* "Approvazione del Regolamento di attuazione di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14";
- ♣a *L. n. 136 del 13 agosto 2010* "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- ♣il *Decreto legge n. 187/2010 del 12 Novembre 2010*, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza";
- ♣a Determinazione n. 8 del 18 Novembre 2010 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.
- ♣a *Legge Regionale 4 del 1 febbraio 2005* "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione";
- ♣il *D.D. n. 160 del 29 giugno 2011, Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13*;
- ♣a *Delibera di Giunta Regionale n. 368 del 17/07/2012 "Interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dell'Offerta di Istruzione per l'innalzamento del livello della qualità della Scuola in Campania, da realizzare nell'anno scolastico 2012/13"*.
- ♣il *Accordo Quadro sull'innovazione didattica: Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente la diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado dei progetti e delle azioni di innovazione didattica Repertorio atti n. 118/CSR del 25 luglio 2012*.

Art. 2 Caratteristiche generali

Tipologia di Azione: Sperimentale e innovativa

Obiettivo del Progetto: Innalzamento del livello di qualità della Scuola in Campania.

Le azioni da porre in essere dovranno potenziare l'efficacia e le capacità di attrazione del sistema



scuola e quindi la motivazione allo studio, promuovendo l'innovazione didattica col supporto delle nuove tecnologie per l'educazione, con più interessanti modalità di organizzazione degli ambienti di apprendimento ed elevando nel contempo la competenza degli studenti nel *problem solving* disciplinare relativo alle *literacy* in lettura, matematica e scienze.

Si dovrà tendere al miglioramento dei livelli di "out-come" degli Studenti, nell'ambito delle indagini INVALSI e Pisa-OCSE, promuovendo e sviluppando, con particolare riferimento alle discipline interessate (Italiano, Matematica e Scienze), competenze di *problem solving*, ovvero capacità di saper focalizzare, analizzare, rappresentare, svolgere, risolvere e verificare situazioni problematiche quali quelle prospettate nelle indagini succitate. Gli obiettivi saranno realizzati attraverso iniziative di "collaborazione in rete" tra classi anche appartenenti ad indirizzi diversi, promuovendo e attuando la condivisione di "buone prassi" attraverso la costituzione di reti di scuole, e mediante la programmazione di occasioni di *simulazioni* di Prove di Verifica.

Art. 3 Interventi

Gli interventi saranno orientati verso l'implementazione di progetti didattici che, avvalendosi delle funzionalità offerte da adeguate tecnologie di rete, realizzino:

- ♦ più interessanti ambienti di apprendimento che esaltino la valenza formativa del *peer tutoring*, con la realizzazione di attività svolte anche nell'ambito di gruppi interclasse;
- ♦ specifiche iniziative tese a potenziare negli allievi i livelli di performance nelle prove di verifica Pisa - OCSE e INVALSI, con il coinvolgimento di un'ampia platea di studenti e con adeguata disponibilità di asset digitali.

Gli Istituti potranno, pertanto, dotarsi, a supporto dei progetti didattici che andranno ad elaborare, di:

- ♦ un corredo di prove di verifica INVALSI e Pisa - OCSE e fruibili in formato digitale;
- ♦ specifiche funzionalità atte a realizzare esercitazioni, simulazioni, attività collaborative e condivisione di buone prassi in rete.

Art. 4 Risorse finanziarie

Gli interventi saranno finanziati con € 1.200.000,00 a valere sulle risorse disponibili sul POR FSE Campania 2007/2013, Asse IV Capitale Umano - Obiettivo Specifico i.1 - *Ob. Operativo i1)3 "sostenere l'insegnamento della matematica, delle scienze e della tecnologia nella scuola e nella formazione"* del POR FSE 2007/2013; di seguito si indica la stringa concernente la codificazione della transazione elementare così come previsto dal D.lgs 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE COFOG	TIT.	MACRO AGGREGATO	PIANO DEI CONTI	CODICE SIOPE	CODICE TRANSAZIONI UE
4674	15	2	09.03	2	203	U.2.04.16.01.000	2212	3

L'importo del progetto deve essere così determinato:

- il valore del progetto può essere pari o inferiore a 4000 euro e, in questo caso, il proponente è obbligato a coinvolgere almeno 2 classi, preferibilmente prime e seconde;
- il valore del progetto è compreso tra 4000 e 6000 euro e, in questo caso, il proponente è obbligato a coinvolgere almeno 5 classi, preferibilmente prime e seconde.



Art. 5

Presentazione delle proposte progettuali

Al presente Avviso è allegata la scheda che dovrà contenere la proposta progettuale (all. 1). Nella proposta si analizzerà il contesto nel quale è realizzata l'esperienza che si intende avviare e gli obiettivi di apprendimento da perseguire, dando conto della numerosità degli allievi e delle classi nonché degli indicatori di risultato nelle precedenti prove Pisa-OCSE e INVALSI. E' poi prevista una breve descrizione del progetto degli obiettivi specifici ed educativi, delle risorse umane e strumentali, preesistenti e da integrare, nonché delle modalità di utilizzo delle tecnologie digitali e la loro applicazione alla didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave. Ultime, ma non meno importanti, le modalità di valutazione in termini di contenuti, processo ed eventuali criticità. Il piano dei costi, che deve essere coerente con l'articolazione progettuale, completa la scheda. La modulistica di progetto sarà disponibile in formato digitale sulla Home Page Regionale e sul sito FSE Campania nella stessa data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC.

L'invio deve avvenire, pena l'esclusione, all'indirizzo e-mail: agc17.sett01@pec.regione.campania.it, avvalendosi della casella di posta elettronica certificata della scuola (PEC), **a partire dalle ore 08.00 del 20° giorno successivo alla pubblicazione sul BURC ed entro e non oltre il termine perentorio delle ore 19.00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione sul BURC.**

Art. 6

Beneficiari

Soggetti candidati alla presentazione dei Progetti di cui alla presente Azione sono le Istituzioni Scolastiche Secondarie di Secondo Grado della Regione Campania.

Art. 7

Destinatari

Il Progetto è rivolto agli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo grado delle cinque Province della Regione Campania preferibilmente delle prime e delle seconde classi. Nell'azione sono coinvolti i docenti di Italiano, Matematica e Scienze delle rispettive Classi.

Art. 8

Durata

12 mesi

L'azione dovrà partire nell' Anno Scolastico 2012/2013 e, in ogni caso, concludersi entro il mese di maggio 2014.

Art. 9

Selezione delle proposte progettuali

I progetti saranno presentati secondo una procedura a sportello e collocati in graduatoria secondo un ordine cronologico di arrivo; i progetti della suddetta graduatoria saranno poi ammessi a finanziamento, fino all'esaurimento delle risorse programmate, se:

1. presentati esclusivamente dai soggetti di cui all'articolo 6;
2. sottoscritti dal Rappresentante Legale dell'Istituto;
3. pervenuti nei termini di scadenza fissati dall'Avviso;
4. conformi alle prescrizioni dell'Avviso e redatti secondo la modulistica allegata (All. 1);
5. inviati tramite posta elettronica certificata;

e se coerenti con le finalità dell'Avviso, riportate agli artt. 2 e 3. Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo, a seguito della verifica di ammissibilità condotta secondo i criteri sopra elencati e la valutazione di coerenza, provvederà, con proprio decreto, alla presa d'atto dei progetti ammessi a



finanziamento e fisserà le modalità per la stipula della convenzione tra la Regione Campania e l'Istituzione Scolastica beneficiaria.

Art.10

Costi ammissibili

Per essere ammissibile, il costo deve essere indicato nel formulario – sezione Piano finanziario (All. 1), rispettare le condizioni dell'Avviso e, in ogni caso, le regole stabilite dall'art. 11 del Regolamento CE n. 1081/2006 e ss.mm.ii.

Art. 11

Erogazione delle risorse

Per la realizzazione del Progetto, a ciascuna Istituzione Scolastica Secondaria di Secondo grado della Regione Campania firmataria della convenzione, verrà assegnata una sovvenzione di minimo 4.000,00, massimo 6.000,00 euro, secondo le modalità esplicitate nella convenzione.

Art. 12

Obblighi in materia di monitoraggio e controllo

Le Istituzioni Scolastiche assegnatarie della sovvenzione dovranno rispettare gli obblighi di monitoraggio secondo le disposizioni dettate dalla Regione Campania e consentire i controlli delle operazioni sempre attenendosi alle disposizioni in materia.

Art. 13

Informazione e pubblicità

I beneficiari devono attenersi al Regolamento Comunitario vigente in tema di Informazione e Pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Reg. CE 1828 pubblicato sulla GUCE L.371 del 27/12/2006) e si precisa che il mancato rispetto di tali obblighi consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.

Art. 14

Foro competente

Per ogni controversia relativa al presente avviso, nonché gli atti conseguenti, è competente il Foro di Napoli.

Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda al Manuale delle Procedure di Gestione FSE e alle ulteriori disposizioni dettate dall'AdG FSE.

La pubblicazione del formulario sulla Home Page Regionale e sul sito FSE Campania vale come notifica della modulistica di progetto per la presentazione delle istanze ai soggetti interessati.